

Infrastrutture:Studio, costo 'non fare' fino a 900 mld Osservatorio

Gilardoni (Bocconi), puntare su qualità opere

(ANSA) - MILANO, 03 DIC - Quasi 900 miliardi di euro spalmati per i prossimi 16 anni. E' il costo del "non fare" secondo l'Osservatorio diretto dal professor Andrea Gilardoni dell'Università Bocconi di Milano, che ha presentato oggi nel corso di un convegno nella sede di Unicredit i risultati dell'8/a edizione dello studio sulle infrastrutture italiane. Un conto salato, che nell'ultimo biennio è già costato agli italiani 82 miliardi di euro, dovuti a "mancate realizzazioni nei settori dell'energia, dell'efficienza energetica, dei rifiuti, della viabilità autostradale e ferroviaria, della logistica, in campo idrico e delle telecomunicazioni".

Secondo Gilardoni per intervenire con rapidità e determinazione occorre "puntare sempre meno sulla quantità e sempre più sulla qualità e sull'ottimizzazione dei sistemi infrastrutturali vecchi e nuovi". Non solo sulle grandi infrastrutture, dunque, ma anche sulle "innovazioni tecnologiche" e sul "miglior utilizzo, sulla protezione e sulla conservazione dell'esistente".

Al convegno hanno partecipato anche Federico Ghizzoni, Ad di Unicredit, Pietro Salini, Ad di Impregilo e Mauro Moretti, Ad delle Ferrovie dello Stato, che ha annunciato un imminente piano industriale entro la fine del prossimo mese di gennaio, con interventi sia nel campo dei servizi, sia in quello delle infrastrutture, che saranno oggetto anche di finanziamento con il prossimo bond lanciato dalle Ferrovie da 750 milioni di euro.

VE

03-DIC-13 18:16 NNNN